

SCHEDA ARTISTICA E DIDATTICA

Titolo spettacolo:

DONNE NELLA RESISTENZA

Genere (teatro per l'infanzia e la gioventù, danza e multidisciplinare, musica e circo contemporaneo):

Teatro per la gioventù

Fascia età pubblico:

11 -18

Argomento spettacolo:

Resistenza

Crediti completi:

Drammaturgia: Elisa Pifferi

Regia: Mauro Buttafava

Con: Alice Bencivenni e Elisa Pifferi

Grazie a:

Malgara Meriggi

Romana Bianchi

Pierangelo Lombardi – Istituto Pavese della Resistenza

Archivi della Resistenza

6A Zona Libera Associazione

Sinossi:

Lo spettacolo racconta la Resistenza vissuta da protagonisti che appaiono molto poco nei libri di storia: le donne.

Il racconto si dipana attraverso testimonianze e canti.

Testimonianze che ci restituiscono la realtà delle vicende, la necessità della scelta, la coscienza antifascista, i rapporti umani, la crudeltà e le sofferenze, la forza e la tenacia dei partigiani e delle partigiane.

Le canzoni della Resistenza sono canti popolari: nascono cambiando le parole su melodie note, vengono scritte in gruppo, vengono cantate sottovoce perché sono contro il regime, si cantano per tenere alti gli animi nei momenti più difficili. Sono semplici, cantate praticamente sempre senza strumenti musicali, mentre si marcia o quando ci si ferma e nessuno può sentirti.

Note di regia:

Il linguaggio dello spettacolo è sintetico, essenziale nelle scenografie e privo di forzature interpretative. Vuole restituire il più possibile la dimensione nuda e cruda della realtà, trasportando lo spettatore all'interno della Storia.

I pochi oggetti presenti in scena si trasformano in strumenti musicali che, insieme alle parole, fanno vibrare gli avvenimenti.

Lo spettacolo accompagna per mano il pubblico nelle tappe storiche: le testimonianze seguono infatti un ordine cronologico che permette allo spettatore di ricostruire il periodo storico e comprendere più a fondo il senso di quanto viene raccontato.

Riflessioni post-visione (facoltativo)

Spunti sul tema trattato:

Lo spettacolo offre l'occasione di intraprendere un confronto sugli ultimi anni della seconda guerra mondiale: inizia con l'armistizio dell'8 Settembre 1943 e si conclude con la liberazione di Milano, il 25 Aprile 1945.

Ci permette di parlare di fascismo e di antifascismo, di responsabilità ed impegno civico, della necessità di prendere posizione. Attraverso storie di piccoli gesti che hanno cambiato la Storia si può trasmettere la consapevolezza che ciascuno di noi può essere agente di trasformazione, che è fondamentale la partecipazione.

Analisi scene, costumi e scenografie:

Lo spettacolo si compone di pochi elementi scenografici: un tavolo con macchina da scrivere e una sedia, una bicicletta, un baule. Emergeranno poi manifesti, proclami, fotografie, cavi d'acciaio.

Tutti gli oggetti verranno usati per creare suoni.

In scena un'attrice e una cantante, con costumi d'epoca.

Tutti i canti vengono eseguiti dal vivo, non ci sono musiche registrate.

Suggerimenti letture, attività, approfondimenti:

Approfondire le Testimonianze di:

Francesca Rola

Lidia Menapace

Bianca Gazzola

Luigina Albergati

Dolores Alberghin

Lina Colombetti

Carla Francescotti

Sandra Norfalini

Adriana Locatelli

Giuseppina Modena

Vecchio Stella

Conoscere i canti:

A Nuto partigiano

Andar di qua, andar di là..

Marciam Marciam

Ribelli della montagna

Bella ciao delle Mondine

E quei Briganti neri

La guerriglia

Il bersagliere ha cento penne

La Brigata Garibaldi

Evviva Moscatelli

Quando il grano maturò